

**ZES, LA UIL ABRUZZO:
PERIMETRAZIONE PRIMO PASSO MA
VA APPROFONDITA E LEGATA AL
CORRIDOIO TIRRENO-ADRIATICO,
OCCASIONE DI SVILUPPO DA NON
PERDERE.**



COMUNICATO STAMPA

ZES, LA UIL ABRUZZO: “PERIMETRAZIONE PRIMO PASSO MA VA APPROFONDITA E LEGATA AL CORRIDOIO TIRRENO-ADRIATICO, OCCASIONE DI SVILUPPO DA NON PERDERE”

Dal consiglio regionale del sindacato ad Alanno l'appello alle istituzioni a fare presto. Il segretario Lombardo: “Altri si stanno organizzando, e rischiamo di essere tagliati fuori”. Il segretario organizzativo nazionale Bombardieri: “La nostra concretezza è al servizio del bene comune”

Alanno (Pe), 24 ottobre 2018 – Un deciso colpo di acceleratore, la capacità di guardare davvero lontano, lavorare insieme per raggiungere l'obiettivo. È quanto chiede al mondo istituzionale la **Uil Abruzzo**, che questa mattina nel corso del consiglio regionale che si è tenuto ad Alanno ha voluto tenere alta l'attenzione su zes e corridoio intermodale Tirreno-Adriatico.

Ai lavori hanno partecipato anche gli studiosi **Antonio Nervegna** ed **Euclide Di Pretoro**, che proprio al progetto del corridoio hanno dedicato varie pubblicazioni, il segretario organizzativo nazionale Uil, **Pierpaolo Bombardieri**, e **Alberto Civica**, segretario Uil Roma e Lazio.

Nel corso della sua introduzione, **Michele Lombardo**, segretario regionale della Uil, ha rimarcato che “l'istituzione della zes deve necessariamente andare di pari passo con il progetto del corridoio Tirreno-Adriatico. L'una sta in piedi insieme all'altro. È dunque un'occasione storica che, se sfruttata appieno, dirà della capacità della nostra regione di guardare lontano, che è ciò che il nostro sindacato auspica”.

In merito alla zes, la cui perimetrazione è stata appena annunciata, Lombardo ha rimarcato che “come inizio è positivo, ma va approfondita meglio proprio nell'ottica del corridoio e legandola a doppio filo con il ruolo del porto di Civitavecchia, porta di ingresso da Barcellona e dal Tirreno”.

Da parte loro, **Nervegna e Di Pretoro** hanno presentato gli indubbi vantaggi del corridoio, che permetterebbe all'Abruzzo di afferrare la “via della seta” dei nostri giorni. “Purtroppo – ha detto **Nervegna** – tutto è fermo, ma altri non stanno a guardare e sinergie tra Civitavecchia e altri porti dell'Adriatico stanno andando avanti. Invece dobbiamo saper rendere quelli di Ortona e Vasto i porti di Roma sull'Adriatico. Si faccia, dunque, tutto il pressing possibile, a livello politico e istituzionale”. “E' il momento di fare scelte concrete – ha aggiunto **Di Pretoro** -: la zes interesserà la zona costiera o quella interna? Quest'ultima, insieme allo sviluppo dei porti di Ortona e Vasto, rimane la strada da percorrere proprio in un'ottica di sviluppo dei collegamenti infrastrutturali est-ovest”. Intanto, la Uil Abruzzo sta trovando i partner con cui lavorare sul progetto, a partire dalla Uil Lazio: “Il nostro impegno su questo tema – ha spiegato **Alberto Civica** – c'è tutto, e come in Abruzzo, anche noi stiamo coinvolgendo sul tema Cgil e Cisl, insieme all'assessorato regionale ai Trasporti e all'autorità portuale di Civitavecchia. Come sempre, siamo in prima linea per far sì che la concretezza prenda il posto di lentezze burocratiche e politiche che penalizzano soprattutto gli abitanti delle zone interne”.

Dopo un partecipato dibattito, è intervenuto il segretario organizzativo nazionale Uil, **Pierpaolo Bombardieri**, che nel corso delle sue conclusioni ha rimarcato “la positività del metodo intrapreso, che consiste nel lavorare insieme, come stanno facendo la Uil di Abruzzo e Lazio. Ma l'importanza di questa vostra proposta sta nel fatto che c'è un'idea di paese chiara, che guarda al futuro, al di là delle beghe politiche. Siamo e rimaniamo un'organizzazione laica e libera, che guarda ai contenuti. Ci interessa solo il bene dei lavoratori e del nostro Paese. Nessuna appartenenza politica, ma rispetto e attenzione alle proposte, a partire dall'esperienza di chi sta tra la gente e tra chi lavora, conoscendone i problemi. Così è sempre stato, e così continueremo a fare”.

Informazioni per la stampa:

Piergiorgio Greco

Ufficio stampa Uil Abruzzo